NOTIZIARIOUCRAINO Ad uso della Stampa Italiana/

Roma, I7 Giugno 1940.

L'UCRAINA SCITO LA DOMINAZIONE MOSCOVITA. La lotta armata.

L'organo del Partito comunista a Leopoli "Vilnà Ucraina" ha pubblicato nella prima metà di maggio un articolo sull'Organizzazione dei Nazionalisti Ucraini (OUN). Esso afferma che l'unico grande nemico del regime sovietico è l'OUN e preamnuncia una lotta spietata del Governo contro di esso. Prossimamente daremo ampia esposizione di tale articolo che è stato pubblicato in seguito all'intensigicazione dell'attività della OUN sul territorio ucraino.

Si ha da Leopoli che nel Paese si sono avuti numerosi attantati contro i "politruk" (commissari politici), e guerriglie dei nazionalisti ucraini. Un reparto d'insorti, armato di mitragliatrici e di bombe, ha circondato di sorpresa un posto militare di frontiera. Dell'intera guarnigione sono stati uccisi 30 uomini, tutti russi, mentre 3 di essa, ucraini, si sono arresi. Il reparto ucraino non ha avuto perdite.

Vongono segnalati casi sempre più frequenti di resistenza, spesso armata, della popolazione rurale dell'Uoraina Oocidentale alla sua forzata trapiantazione; resistenza, che viene sanguino samente stroncata da ingenti reparti militari di fanteria e di cavalleria. /L'esercito, su territorio uoraino, si compone, in grande maggioranza, di russi, calmuchi, tartari e di altri popoli mongolo-asiatici./ Quei villaggi che dispongono di poche armi o ne sono sprovvisti, difendono il paese natio, in cui hanno vissuto da centinaia di anni, con quello che capita loro sotto mano, irrorandolo del proprio sangue. Nella Huzulia /Karpazi/, p. es., la lotta armata di alcuni villaggi contro i reparti militari sovietici è durata all'incirca una settimana.

Come già nei tempi delle invasioni tartare, i montanari ucraini formano reparti armati e, appoggiati dalla popolazione, conducono la guerriglia contro i nemici. Non è il caso di indicare le località, di detagliare gli eventi e precisarne i particolari.

Il "Novyj Shach" di Saskatoon N° 33. riporta dal "The New York Times" la notizia delle sollevazioni popolari contro il regime sovietico nelle regioni di Ternopil e di Peremys'l. Dalla stessa fonte si apprende che i bolscevichi trasportano gli ucraini in località non note e che in tal modo sono spariti interi villaggi, specialmente dalle zone di confine. A Leopoli gli agenti della GPU operano perquisizioni ed arresti, giorno e notte. Sono stati arrestati perfino quegli sorittori e quei deputati che alcuni mesi fà inneggiavano al regime sovietico con discorsi.

La trapiantazione forzata della popolazione.

Si ha da Leopoli che su tutto il territorio dell'Ucraina Occidentale si procede forzatamente alla trapiantazione degli ucraini. Si spopolano interi villaggi e quartieri delle città. Vengono trasferite anche
singole famiglie. Una parte di questa popolazione, strappata dalla terra
dei padri, viene trasferita in regioni lontane non ucraine (p.es.negli
Urali), l'altra - nel territorio della stessa Ucraina Occidentale.

Questi trasferimenti forzati avvengono inaspettatamente.P.es. una domenica comparvero davanti alla Catedrale di S.Giorgio di Leopoli numerosi mezzi di auto-trasporto.La gente che vi stava ammassata veniva caricata sulle automobili con forza ed a caso, e poi portata via non si

sa per quale destinazione.

Trasferiscono specialmente l'elemento rurale, perchè più ostile accomunismo e più fedele alle tradizioni degli avi.Le terre e le case delle persone trasferite divengono di proprietà dello Stato. Solo poca rota si permette di portare con sè. Alle famiglie che vengono trasferite a poca distanza si permette di portare con sè la roba che possono contenere due carri rurali.La gente viene caricata in vagoni che poi sono piombati: uomini, donne e bambini vengono separati. Al posto di arrivo la roba è spartita senza tener conto dei legittimi proprietari.I bambini vengono internati in appositi istituti; nè i padri avranno più possibilità di rivederli.

I trasferimenti e gli arresti hanno luogo di notte, così che la popolazione vive in continua trepidazione. L'operazione di trasferimento
è accompagnata dagli spari a salve di mitragliatrici dei reparti militari della GPU, che stronca sanguino samente ogni più piccola opposizione.
Solo nelle località di confine tutto si svolge in silenzio, ma sotto la
minaccia delle armi, pronte ad entrare in azione in ogni momento. La GPU
fucila gli elementi più pericolosi già portati nell'interno del Paese,
e solo là procede agli arresti fra i trasportati, per evitare che l'eco
degli avvenimenti arrivi nelle località di confine degli Stati vicini.

Durante i trasporti della popolazione nel centro dell'URSS si verificano grandi disgrazio. Nella Volinia, quest'inverno, sono morti per il freddo tutti i bambini rinchiusi in un vagone di un treno che procedeva sulla linea Kovel - Sarny. Nella regione di Brest Litovsk dai treni venivano buttati via i cadaveri dei bambini.

L'introduzione dei "passaporti" ed il terrore poliziesco.

Si ha da Leopoli.

Su tutto il territorio dell'Ucraina Occidentale vengono distribuiti i c.d.passaporti. Il Governo ha indicato le gategorie di uomini che non possono ottenerli. A questa categoria appartengono: I) tutti coloro che sono stati puniti dai tribunali polacchi per appartenenza all'Organizzazione dei Nazionalisti Ucraini; 2) coloro che sono sospetti di appartenere all'OUN; 3) il clero e le loro famiglie (i preti di rito greco-cattolico e quelli ortodossi prendono moglie); 4) i proprietari dei fabbricati; 5) i proprietari di più di I6 ettari di terreni; 6) tutti coloro che al momento dell'introduzione dei passaporti non erano stati assunti al lavoro (si tratta in maggioranza dei nazionalisti ucraini che, vivendo illegalmente, non erano registrati, o di quelli che comunque sono stati esclusi dal lavoro).

L'uomo sprovvisto del "passaporto" non ha diritto: I) di allontanarsi dal luogo della propria residenza per un raggio che oltrepassi i
sette Km.; 2) di acquistare viveri e indumenti; 3) di prendere in affitto camere (se gli è stato tolto il proprio alloggio); 4) di servirsi dei
pubblici mezzi di trasporto; 5) di accedere alle scuole, ospedali ed altre
istituzioni pubbliche. L'osservanza di tali norme viene controllata dagli
agenti della GPU. Questi p. es. montano sui trams, chiedono l'esibizione dei
passaporti ei arrestano chi ne è sprovvisto.

Senza l'aiuto della popolazione, l'uomo sprovvisto del passaporto sarebbe condannato a perire. Per costringere la popolazione a desistere da ogni aiuto ai nemici aperti del regime, la GPU ricorre a tutti i meza immaginalili. P. es. se viene scoperto che una famiglia ha fatto pernottere qualcuno senza farne denuncia alla GPU, tutti i componenti di tale famiglia vengono deportati in lontane regioni dell'URSS. Se poi la notizia trapela oltre il fabricato, tutti i suoi abitanti vengono deportati. Ad onta di simili rappresaglie la popolazione aiuta attivamente non solo

quelli che sono sprovvisti di passaporto, ma anche i membri attivi della CUN che vivono illegalmente.

Di quanto fosse grande il terrore installato dai bolsoevichi lo si può desumere dal fatto che durante l'ultimo scambio della popolazione tra Germania e URSS nessuno osava conversare nei treni, sebbene già da tempo essi avessero varcato la frontiera. Ci voleva del tempo perchè la gente potesse assuefarsi alla nuova realtà.

Gli arresti e le prigioni. Si ha da Leopoli che negli ultimi tempi sono stati tratti in arresto i partecipanti al Congresso degli Studenti Ucraini, tenutosi a Leopoli prima della caduta della Polonia. Tali arresti si sono effettuati in base agli elenchi consegnati alla GPU dalla polizia segreta polacca, dalla c.d. sezione "U" (problemi ucraini). Sono stati arrestati anche i membri delle ex associazioni sportive ucraine ("Sokil", "Luh"). L'appartenenza di una persona alla "Pros'vita" (istituzione educativo-culturale di larga diffusione, che aveva sedi in ogni villaggio), rappresenta per la GPU sufficiente motivo per procedere all'arresto.

Si informa inoltre che i nazionalisti ucraini con armi alla mano si oppongono a coloro che tentano di arrestarli. In vista di ciò la GPU sucle inviare una diecina di propri agenti per trarre in arresto un solo membro della OUN, mentre per l'arresto di altri elementi, politicamente sospetti – si procede normalmente.

Tutte le prigioni del Paese sono al completo. Si calcola che nella sola città di Leopoli ogni notte si procede all'interrogazione di due mila persone all'incirca. Secondo i racconti di coloro che sono riusciti a mettere piede fuori dalle prigioni, nelle celle regna tale diffidenza che nesseno osa parlare di sè. Costoro, dopo mesi di reclusione, non erano in graco di fornire nemmeno i nomi dei loro compagni di cella.

A nessuno è dato conoscere notizie sugli arrestati: le famiglie di uno di costoro, solo indirettamente, possono desumere quale sia stata la sorte dei propri membri, e ciò unicamente dal trattamento che viene loro fatto dalle autorità della polizia. Se l'arrestato viene fucilato, la sua famiglia è deportata fuori dell'Ucraina per un tempo indetermenato, se è condannato a prigione dura o a deportazione (a Solovki, nella Siberia) - la famiglia viene deportata per un determinato numero di anni.

Nella prigione "Bryghidky" di Leopoli si trova oltre al prof.Rakovskyj, come abbiamo già informato nel I-imo N° del postro Notiziario, anche
il prof.dott.Volodymyr Starosolskyj, vecchio social-democratico, eminente
giurista ucraino, autore di numerose opere scientifiche, già difensore nei
processi politici dei propri connazionali. Nella stessa prigione si trova
pure il dott.Dmytro Levytskyj, ex Capo del partito legale ucraino, l'UNDO
(nazional-democratico) in Polonia, sempre contrario alla lotta rivoluzionaria, guidata dall'OUN. (Ostili a tale lotta sono anche alcuni gruppi politici in esilio, quali "UNR", quello di Skoropadskyj ed altri).

La lotta contro la religione. "Bolscevizzazione" della souola.

Si ha da Leopoli :

Ultimamente sono pervenute da Mosca istruzioni riguardanti la lotta contro la religione: Si raccomanda di evitare le forme brusche e di influenzare gradualmente l'anima oredente del popolo. Si raccomanda, ad esempio, di dimostrare l'inestatenza di Dio col metodo induttivo, servendosi di argomenti materialistici. In tal modo si vuole evitare l'immediata reazione del popolo, e, nel contempo, distruggere la fede, la morale e le tradizioni.

Ma il popolo ucraino non si lascia ingannare, rimane fedele alla sua Chiesa ed aiuta il clero e le loro famiglie, provvedendo con mezzi propri anche al loro sostentamento. Quasi tutto il clero ucraino è rimasto al suo posto, con a capo il Metropolita conte Andrea Sceptyzkyj. Il Metropolita

vive completamente isolato. A nessuno, nemmeno al medico, è concesso di vederlo. La GPU ha mandato al Metropolita di passaporto, inducendolo ad andare all'Estero. Ma egli ha rifiutato il passaporto preferendo rimanere
tra il suo popolo. Non badando alla età senile ed alla grave malattia, di
cui è affetto, il Capo della Chiesa greco-cattolica con contegno virile
offre magnifico esempio a tutto il clero ucraino.

La propaganda antireligiosa viene svolta nelle scuole con particolare intensità, ma senza alcun risultato. Gli alunni si oppongono energicamente. Un esmpio caratteristico dinno gli alunni della scuola elementare nel Villaggio N. Essi hanno rifiutato di accettare i manuali in cui era stampato un verso che derideva Iddio. Dopo questa prima unanime reazione di sdegno i bambini, per non attirare contro il loro maestro la vendetta delle autorità bolsceviche, hanno ripreso tali manuali strappandone però tutte le pagine che offendevano i loro sentimenti nazionali e religiosi.

A tutte le scuole dell'Uoraina Occidentale è stato ordinato di adottare il criterio materialistico nell'insegnamento di tutte le discipline. Situazioni comiche si hanno durante tale insegnamento "materialistico", specialmente in quello delle regole matematiche.

L'insegnamento nei ginnasi non è ancora sistematico. Intanto, vengono organizzati i gruppi della "Komsomol" (Gioventù Comunista"). Si procede pure al reclutamento forzato degli studenti destinati ai corsi per istruttori della "Komsomol" nel centro dell'URSS. I semplici soldati visitano le scuole e chiedono agli studenti il loro parere sull'insegnamento dei maestri.

In risposta all'osanna del maestro in onore di Stalin, gli alunni della scuola elementare nel villaggio N. hanno scritto: "Stalin non è il nestro duce. Il nestro duce, Euhen Konevaletz, è stato ucciso. Evviva l'Ucraina! Morte a Stalin!"

Il "Novyj S'lach" di Saskatoon N° 38 riporta l'informazione del "The New York Times", secondo la quale è stata confiscata la biblioteca del Metropolita Sceptyckyj e consegnata alla filiale della Lega moscovita dei "Senza Dio".

"La libertà" nelle elezioni.L'atteggiamento della popolazione.

Da Leopoli mandano ulteriori notizie sulle elezioni che si son svolte nell'Uoraina Occidentale.

Prima delle elezioni i villaggi sono stati divisi in gruppi di IO case. Ciascun gruppo aveva un suo capo, sul quale incombeva la responsabilità per la partecipazione alle elezioni degli elettori del proprio gruppo. Questi capi avevano il dovere di conversare ogni giorno con i rispettivi elettori sul tema della "Costituzione staliniana", del "paradiso sovietico", della "grandezza" e della "benevolenza" di Stalin verso il popolo ucraino, ecc. Essi erano subordinati al capo del villaggio - "politryk" (commissario politico), di solito russo o ebreo, oppure altro servitore della GPU.

Il capo-gruppo era tenuto a far partecipare alle elezioni tutti gli elettori delle IO case affidategli. Per l'inadempimento di questo suo "dovere" lo aspettava l'arresto immediato. Spesso gli elettori si recavano alle urne solo per salvare il capo-gruppo, se era dei loro. Questo è solo uno degli innumerevoli mezzi del regime, che hanno portato alla gio-iosa", "totale" partecipazione della popolazione alle elezioni. In alcuni villaggi alle 8 di mattina le "elezioni" erano già terminate, ed i "po-litruk" esponevano le bandiere bianche in segno della "vittoria elettorale" sul "nemico di classe".

Si ha da Dolyna che durante un comizio elettorale nel villaggio N...
il "politruk", dopo aver pronunciato il discorso di rito, ha invitato i

presenti ad inneggiare a Stalin, all'Armata Rossa ecc. I presenti hanno risposto con silenzio. Allora "politruk" ha detto : "Camerati, orsù, applaudiamo!" e non trovando nessuna adesione ha aggiunto : "Ma lo sono lavoratore, come voi!" La massa dei presenti ha gridato allora : "Tu sei un servitore moscovita! Giudeo, via di quà!" Il "politruk", "lavoratore", è dovuto scappare. L'indomani cominciarono gli arresti.

Prima delle elezioni le autorità locali organizzavano balli.Nel villaggio N. è stata gettata una bomba tra i comunisti che ballavano.La bomba è rimasta inesplosa.Da allora,nei villaggi tutti i balli ed i div vertimenti del comunisti si svolgono sotto la protezione della GPU,o dell'esercito.Le stesse sentinelle, terminato il loro turno di servizio attorno al fabbricato, prendono parte attiva ai balli sotto la protezione dei loro compagni montanti.

"L'invincibile Armata" e le misure militari.

Si ha da Leopoli:

Durante la guerra russo-finlandese gran parte degli effettivi militari stanzianti nell'Ucraina Occidentale fu gettata al fronte, ed al temi po stesso venivano rinforzati i reparti armati della GPU. Affluivano numerose le reclute, per molto tempo sprovviste di divise militari. Finita la guerra non cessavano affluire reclute, di più diaparate nazionalità, tutte miseramente vestite, affamate, demoralizzate, silenziose e terrorizzate. Era dato vedere diversi tipi asiatich-siberiani nei loro abiti nazionali, ridotti a brandelli. L'inverno faceva ancora sentire il suo rigore, quando alle reclute venivano già distribuite divise di tela.

I soldati ricevono un vitto poverissimo, perciò spesso chiedono alla popolazione un po' di pane. I commissari politici, invece, hanno una mensa a parte ed abitano in case private. Durante le marce, le prime file, composte dai "politruk", si presentano un po' ordinate. Ma il resto appare come un gregge umano. Il canto forzato dei soldati in marcia risuona quasi un lamento.

Gli ufficiali, in generale, sono quasi analfabeti. In una lettera di un capitano, rinvenuta per caso, si sono riscontrati numerosi sbagli grammaticali. Il contenuto e la grafia della lettera si addicono più propriamente ad uno che abbia finito le prime tre classi elementari.

Dai commissari politici, addetti all'esercito, dipendono direttamente tutti i graduati. L'esercito si regge con il terrore e con il sistema della reciproca denuncia. Se p.es. alla frontiera, sul terreno prima arato e poi livellato appositamente, vengono scoperte le impronte dei fuggias schi, le sentinelle di tale zona rispondono di quelle impronte con le loro teste. Perciò le guardie di frontiera vivono in grande orgasmo. Ultimamente si son verificati dei casi, in cui due posti di frontiera, scambiandosi per nemici, aprivano il fuoco, riportando mortali ferite.

Le truppe sono male attrezzate : scarseggiano perfino le pale ed i picconi. Meglio equipaggiati sono i reparti militari della GPU ed i commissari politici.

Sul territorio dell'Ucraina Occidentale viene costruita con ritmo accellerato la nuova linea ferroviaria Leopoli-Kyjiv.Lo soartamento dei binari si eguaglia a quello esistente nell'URSS (m.I,52).Sotto l'incubo della minaccia della guerriglia dei nazionalistà ucraini e dei sabotaggi della popolazione, tutti i ponti vengono ininterrottamente custoditi.

Il fiume Zbruc' costituisce, come prima, la frontiera fra l'Uoraina Orientale e quella Occidentale. Per poter varcare questo confine, occorre uno speciale lasciapassare delle autorità militari. L'OUN e la situazione interna dell'Ugraina alla luce delle relazioni e dei discorsi al XV. Congresso del Partito Comunista (dei bolscevichi) dell'Ugraina /KP(b)U/.

Dalla relazione &i Chrusciov, segretario del Comitato Centrale del KP(b)U: /"Comunist" di Kyjiv del 18 maggio 1940/

.... "Camerati! Dal XIV. Congresso del KP(b)U sono trascorsi quasi due anni.I bolscevichi dell'Ucraina hanno svolto in tale periodo di tempo una gran@e opera... Abbiamo distrutto i resti delle bande borghesi-nazionaliste....

E' evidebte l'aumento della produzione della ghisa, dell'acciaio e di altre specie di metalli. Ciò nondimeno il piano stabilito per tali produzioni non fu eseguito nè nel 1938 nè nel 1939, sebbene esistessero tutta le possibilità per l'esecuzione di esso. L'Uoraina occupa un posto d'onore nella metallurgia dell'Unione... Perchè il piano non fu eseguito? Si è verificata mancanza di minerale grezzo, sebbene esso si trovi a pertata di mano. Ci ostacolavano i trasporti ferroviari....

Nelle miniere del Donbas regna una grande indolenza.Le deliberazioni del Comitate Centrale non si eseguivano e venivano alterate.In risultato abbiamo uno scarso aumento della produzione del carbone e l'inadempimento del piano....

I dirigenti devono diventare veramente tali nel loro settore e non già cattivi propagandisti parolai. Anche fra i comunisti esistono burocrati di questa specie: camminano sempre con taccuini o con lavagnette su cui tutto è annotato, con numerosi telegrammi e stenoscritti, e tutto ciò per giustificare la propria apparente attività.... Abbiamo dei direttori, amateri di promesse vane......

Molto spesso gli operai vengono valutati con oriteri sbagliati: se uno di essi va in giro con abiti più sporohi di quelli degli altri, solo per questo viene giudicato vero lavoratore: giorno e notte lavora nella miniera, dicono, perciò sempre sporoo...

(Poi Chrusbiov ha parlato delle dificienze negli auto-trasporti.
Egli ha detto che nell'Uoraina esiste una grande industria automobilistica, ma che è irrilevante il coefficiente dell'utilità di questa specie di trasporto.)

Nella regione di Voroscilovhrad - ha detto Chrus'ciov - gli operai si lamentavano con noi, perchè nelle mense operaie scarseggiano coltelli e forchette....

(Parlando dell'attività del Partito, Chrusciov ha dichiarato che molto è stato fatto per ciò che riguarda l'epurazione dei nemici nelle file del Partito.) "Ma non pochi membri del Partito senza alcun motivo sono caduti vittime della calunnie dei nemici. Durante gli anni, di cui si fa menzione, abbiamo svolto una risoluta lotta contro questi calunniatori. Una parte di essi è stata fatta comparire davanti ai tribunali ed è stata condannata. Ma i calunniatori navigano sott'acqua e svolgono la loro nefasta attività. Bisogna lottare contro di essi risolutamente. "....

Parlando della "Komsomol" (gioventà comunista) Chrus'ciov si è dilungato sui "nemici del popolo", "nazionalisti-borghesi" che "anche là hanno fatto i loro nidi".

Il segretarao del Comitato Centrale della "Komsomol", J.O. Chomenko ha parlato dei nazionalisti ohe si son infiltrati nella "Komsomol".

"Noi dobbiamo - ha detto - porre fine, quanto prima, alla negligenza ed alla disorganizzazione che regnano in molte organizzazioni della gio-

ventù comunista. Le organizzazioni del Partito con la distruzione dei nemici del popolo che operavano nella "Komsomol", e con l'epurazione degli elementi indegni e sospetti - hænno rafforzato la "Komsomol".....

Dal discorso del segretario del Comitato Centrale del KP(b)U,
Burmystrenko: /Il "Kemunist" del 16 maggio./

.... "A Odessa, nelle sedi di alcuni Comitati Regionali del Partito si verificavano frequenti furti di documenti.... e ciò in conseguenza dell'indebolimento della vigilanza.... In Alcuni ricni della regione di Roven regna un grande disordine nell'economia del Partito... Nelle regioni dell'Ucraina Occidentale i nazionalisti ucraini, mascherandosi; passano ai metodi più acuti di lotta.... 5

Dal discorso di Lysenko (capo reparto della Propaganda del Comitato Centrale del KP(b)U): /Il "Comunist" del I7 maggio./

.... "Alcuni nostri segretari delle organizzazioni del Partito evitano, impauriti, i discorsi con i comunisti su argementi teoretici, per non rendere manifesta la loro ignoranza anche negli argomenti più elementari della storia del nostro Pattito....."

Dal discorso del Capo del Presidio del Consiglio Supremo della RSS Ucraina, Hreciucha:

.... "Il nostro Partito ha ottenuto questi grandi successi in seguito alla distruzione delle bande borghesi-nazionaliste..."

Dalle risoluzioni del XV. Congresso del Partite Comunista (dei bolscevichi dell'Ucraina : /Il "Comunist" del 20 maggio./

.... "Il Congresso constata che accanto ai grandi successi conseguiti nell'opera del Partitto Comunista vi sono stati grandi errori storici.

Il XV. Congresso constata particolarmente che il bacino carbonifero del Donetz, che dà il 58% della produzione totale del carbone nell'Unione, anche se ha elevato un po' tale produzione, non ha però attuato il piano del 1939 a causa dell'insufficiente attività delle organizzazioni del Partito, di quelle economiche e dei sindacati professionali, in ciò che riguarda la liquidazione delle conzeguenze dell'attività rivolta a danno dell'economia e della persistente alterazione dei piani, condanne ta nelle note deliberazioni..... nel 1933.

Le organizzazioni del Partito, dei Soviet e dei sindacati prefessionali devono combattere i furti e gli sprechi nel settore commerciale, la pratica anti-statale della violazione delle norme del commercio e della politica dei prezzi, epurando risclutamente il sindacato commerciale dai truffatori e da coloto che seno degli intrusi in questo settore...

Il Congresso indica la necessità di intensificare la vigilanza dei comunisti, la critica e l'autocritica, e di epurare altresile file del Partito da tutti gli elementi nemici e dissolventi....

Il Congresso invita il Comitato Centrale a prendere le misure per una più vasta propaganda anti-religiosa e per l'elevazione del sue li-vello teoretico.

Il XV. Congresso del Partito Comunista (dei bolscevichi) dell'Ucraina ricorda a tutti i bolscevichi delle regioni occidentali della RSS Ucoraina la necessità di spiegare sempre più intensa la propria vigilanza di fronte ai sotterfuggi dei nemici del popolo - nazionalisti-borghesi, e di scoprirli senza pietà. Raccomanda di educare la sensibilità rivoluzionaria e l'inconciliabilità verso i più accaniti nemici del popolo

lavoratore, agenti e servi fedeli dei capitalisti, i nazionalisti uoraini, OUN-isti ed altra canaglia anti-sovietica. 5

Dal discorso del segretario del comitato regionale di Leopoli del KP(b)U, Hrys'ciucha : /Il "Comunist" del 20 maggio./

"I successi della nostra organizzazione del Partito sono stati riportati mentre si concuceva accanita la lotta di classe contro i nemici del popolo lavoratore. I resti dei partiti nazionalasti ucraini, animati da feroce odio per il regime sovietico, si sono uniti allo scopo di nuocere con le loro forze unite alla costruzione della nuova vita delle masse lavoratrici delle regioni occidentali cell'Ucraina. I nostri gloriosi organi della NKVD (GPU) hanno scoperto e distrutto una serie di gruppi terroristici, che preparavano vili complotti contro i lavoratori e contro il regime sovietico.

Dal discorso del Commissario degli Interni della RSS Ucraina, capo della GPU dell'Ucraina, I.O. Sjerov: /Il "Comunist" del 2I maggio./

.... "E' noto a tutti che i nemici del popolo tentavano di infiltrarsi nei nostri organi sovietici, nelle organizzazioni economiche ed in quelle del Partito....

Io voglio, camerati, che si accentui particolarmente l'attenzione dei dirigenti delle organizzazioni sovietiche del Partito, ed anche quella dei "cekisti", che lavorano nelle regioni occidentali di complicato assetto economico e politico. I nemici non sono spariti. Perciò in ogni ora dobbiamo essere all'erta per respingere i loro attacchi..."

Dal discorse dell'accademico O.Kornijciuk : /"Comunist" 21.V./

...."I nemiti tentavano di distruggere la classe colta ucraina, onesta e tutta dedita al bene del praprio popolo. I nemici del popolo tentavano con ogni mezzo di tirare questi uomini nel fango del nazionalismo! I nazionalisti ucraini, borghesi, cercavano di minare la costruzione socialista nell'Ucraina Occidentale. Ma il popolo lavoratore li tratta come cani arrabiati dei capitalisti. Esso rappresenta il più giusto tribunale e li combatte....

A suo tempo i nazionalisti ucraini tentavano di allontanare la lingua letteraria ucraina da quella fraterna russa. Ma, quando il Partito distrusse le loro teorie nocive, essi escogitarcno altri metodi miranti sempre a tale scopo. Fingendo di epurare il loro vocabolario solo dalle parole di origine poiacca, tolsero anche quelle autentiche ucraine, create dallo stesso popolo ucraino /leggi: di origine moscovita, introdotte dietro l'orgine di Mosca, N.U./....3

La collab@razione russo-polaoco-ebrea.

time signs toley since beca plany anne dend dans

A Leopoli sono comparsi manifestini polacchi, firmati dal "Comitato Supremo della Liberazione delle regioni di confine crientali". Vi si legge tra l'altro:

I) "Sappi che nelle regioni di confine orientali deve sparire ogni traccia di ucrainismo. Debbiamo mirare all'epurazione di tali regioni dalla "intelighenzia" (classe colta) ucraina. Quando verrà il momento propizio, l'"intelighenzia" ucraina, avendo dalla sua parte la popolazione rurale, potrebbe distruggere i nostri piani. Perciò agisci così:

I/ Cocupa i pesti negli uffici, e ciò per avere nell'aparato sovietico nostri ucmini. Dove tut stesso non riesci ad occupare il posto, li deve entrare l'ebreo. Sappi che gli ebrei sono i nostri alleati e che essi hanno contatti con gli ebrei russi, che occupano alte cariche.

Gli ebrei locali, senza riguarde alle loro idee e partiti, ci hanno promesso il loro aiuto. Pereiò, per amor di Dio, non partecipare all'azione antiebraica.

2/ Distruggi l'ucrainismo con tutti i mezzi a tua disposizione, inviando particularmente speciali articoli alla stampa sovietica, chiamandovi tutti i ruteni, nazionalisti ucraini. Quando tu stesso non lo puoi fare, o non hai l'accesso alle redazioni e alle istituzioni, dà le istruzioni all'ebres, che agirà in vece tua.

3/ Ovunque gli ucraini si trovino nelle cariche sovietiche, cerca di calunniarli davanti alle autorità moscovite. A tale scopo, cittadino polacco, devi avere numero di conoscenze possibilmente più vasto tra gli ebrei che godono la fiducia delle autorità, per poter, in caso di perico-

lo, nascondere presso di loro i polaochi.

4/ Nei villaggi, cerca di aizzare la massa contro i preti ruteni, i nostri maggiori nemici nella Piccola Polonia Orientale. Quando distruggerai il olero uoraino, avremo la speranza, che le regioni orientali saranno nostre.

5/ Bisogna pure distruggere i oqvi ucraini, quali "Centrosojus", "Torhivla" (centrali delle cooperative ucraine) ecc., eq introdurvi ad

ogni costo polacchi ed ebrei.

6/ Quando qualouno si rivolgerà a te in lingua ucraina, fingi di non capire. Usa la lingua russa piuttosto che quella ucraina. Quando un ruteno ti parla in Scraino, fà subito notare ad alta voce che è un nazionalista ucraino che si rivolge a te. Quando non è possibile ottenere che le isorizioni siano in polacco, allera, preferisci che esse siano in russo e non in ucraino.

7/ Nei villaggi, aizza alle insurrezzioni contro i sovieti, e poi

porgi denuncia alle autorità.

9/ Ove gli ucraini occupano i posti nelle ferrovie e nella milizia, fa in modo che essi ne siano espulsi. Con i funzionari sovietici sii nel migliθre accordo, affinchè essi abbiano verso di te fiducia e non ti sospettino. Ma — con gli ucraini non ti accordare mai......"

I manifestini terminano così :

"Agisci dunque secondo queste istruzioni e così contribuirai alla resurrezione della Polonia - nelle regioni orientali. Leggi questi fogli, fanne tre copie e passali ad altri polacchi."

Atteggiamenti antitedeschi.

Si ha da Leopgla ohe i circoli militari sovietici sono generalmente ostili alla Germania, Essi hanno manifestato il loro malumore per
l'incontro Mussolini-Hitler al Brennero. In tale occasione, si son sentite frasi como questi: "Andremo contro i germanici"; "Fino a chè fornivamo alla Germania mafta e cereali, tutto andava bene. Quando abbiamo rallentato un po' - hanno cominciato a prenderci in giro. Ora, in rispesta,
abbiamo ridotto i rifornimenti a metà."; "Verrà l'ora anche per la
Germania. Faremo i conti."

Durante un comizio, il commissario politico ha detto: "Abbiamo liberato i fratelli ucraini dai signori polacchi, liberereme ancora i fratelli polacchi dalla Germania."

A Brest Lytovskyj sono comparsi affissi con Hitler in camicia di forza. Vi era scritto in calce : "Ancora molte di queste camicie si troveranno da noi."

L'imperialismo muscovita.

A cominciare dal 15 marzo, Mesoa concentra continuamente le truppe alla frontiera con l'Geraina Carpatica, cen la Bucovina e con la Bessarabia. Prevalgoso i reparti motorizzati, ritornati dal fronte finlandese. Carri armati e carri blimati sono stati riverniciati.

Sui binari vicini alla frontiera è stato già tutto disposto per minardi all'occorrenza. I bolscevichi hanne presidiato fortemente la frontiera con gli Stati confinanti: Germania, Ungheria, Romania. Nella striscia larga due, ed in certi luoghi fino a cinque Km., è stata evacuata la popolazione. Wella striscia, da uno a due Km., sono stati telti tutti gli ostacoli, naturali ed artificiali, come villaggi, case, alberi e, in alcuni posti, perfino il grano e le erbe. Alcuni luoghi sono stati arati e poi livellati. Tutto ciò sta anche in relazione con il passaggio illegale della frontiera. La guardia di confine è stata ragforzata. Per ogni comando sono stati aggiunti gruppi di cavalleria in numero di otto. In alcuni lueghi del confine seno stati già fatti sbarramenti di filo spinoso. Appositi campanelli avvisano se il filo viene toccato. Si dico che le zone di frontiera saranno colonizzate dai russi.

In relazione a questi preparativi, gli ufficiali tengono discussioni sul tema dell'eccupazione dell'Ungheria o dell'Unraina Carpatica già cocupata da quella, sul tema dell'occupazione della Bessarabia e della Bucovina o anche della Romania nei suoi limiti etnografici e della Dobrugia. Si parla anche della guerra con la Germania e con l'Italia, la quale, si dice, entrerebbe in difesa di quei paesi. /Notizie dall'Ucraina Occ./

Il "Woraina" di New York Nº 171 scrive, che i bolscevichi hanno concentrato un'armata di circa I milione di uomini nell'Ucraina Occidentale.

Il "Basler Nachrichten" dell'8 giugno riferisce che continua il concentramento di truppe sovietiche a Odessa. Degno di rilievo è il fatto che per la prima volta vi si concentrano forze di terra, di mare e dell'aria. Lo stesso giornale informa che la radiostazione di Mosca, dietro l'ordine diretto di Molotov, annunciava, in diverse lingue, che l'URSS è pronta ad intervenire nei Balcani, se vi si dovesse cambiare lo status quo.

Il "Basler Nachrichten" del 3 giugno informa che il Ministro del Commercio jugoslavo salutando la missione sovietica in partenza, ha espresso il desideric del popolo yugoslavo di vivere in una duratura amicizia e collaborazione con quello russo. Egli ha ricordato che la Jugoslavia si sente legatta alla Russia da vincoli di sangue, di lingua e di tradizioni culturali.

Il "Basler Nachrichten" del 9 giugno sorive in una corrispondenza da Budapest che, in relazione al possibile intervento italiano nella guerra contro l'Inghilterra, l'URSS desidera rafforzare le proprie posizioni alla frontiera cocidentale. A Belgrado si ritiene che Mosca è pronta ad appoggiare la Turchia se questa, a sua volta, appoggerà la politica sovietica nei Balcani. In tal modo l'URSS intende appoggiarsi, nella sua politica nei Balcani, non solo sulla Jugoslavia e sulla Bulgaria, ma anche sulla Turchia.

A sua volta l'Agenzia "Exchange" riferisce, in data dell'8 giugno, in base ai collequi avuti dal suo corrispondente con personalità di ambienti ufficiali, che le relazioni fra la Turchia e l'URSS assumono carattere di amicizia e che, nel prossimo futuro, una delegazione turca si recherebbe a Mosca. Ad Ankara si troverebbe ora un delegato speciale dell'U-ASS.

Il "Temps" dell'8 giugne scrive che i punti d'attrito di un tempo tra l'URSS e la Turchia vengono eliminati, e che la collaborazione di questi Stati nelle cose riguardanti i Balcani sarebbe l'unica politica mazionale. Il "Basler Nachrichten" del 15 giugno riferisce che i circoli diplomatici di Budapest prevedono una prossima azione dell'URSS sulle rive del Mar Nero, analoga a quella svolta sul Baltico.

Il "Basler Nachrichten" del 16 giugno ha da Mosea che negli Ultimi tempi il Kremlino si occupa quasi esclusivamente del problema del rafforzamento delle frontiere occidentali dell'URSS, ed in particolare della questione balcanica. L'URSS sarebbe in grado di mantenere nei Paesi Baltici, in caso che dovesse intervenire nel conflitto, un'armata di 4 milioni di uomini. Si scorge la connessione tra l'attività dell'URSS nel Baltico e nei Balcani, e la missione di Stafford Cripps.

Il "Basler Nachrichten" del I7 giugno ha da Mosea che il Kremlino avrebbe chiesto al Governo romeno l'immediato invio di un suo rappresento tante per le trattative. Questa richiesta ricorda gli ultimi avvenimenti nel Baltico.

Il "Basler Nachrichten" del 18 giugno riferisce da Mosca che 41 Governo Sovietico si dedica particolarmente alle cose che riguardano il rafforzamento delle posizioni militari dell'URSS nel bacino del Mar Nero. Il giornale afferma che Mosca cercherebbe di rafforzare le proprie posizioni militari anche nella Fihlandia.

Questa politica di "rafforzamento delle frontiere occidentali" parla da sè circa i propositi del Governo sovietico nei riguardi dei Paesi nazionalisti e totalitari.

Aloune cifre.

Dopo l'occupazione dell'Ucraina Occidentale quasi tutto il territrio ucraino (il 95%) si trova nei limiti dell'URSS, e cioè 883,5 mila Kmq.
con una popolazione di 51,5 milioni di abitanti. Le rispettive cifre per
il territorio etnografico ucraino sono: 930,5 mila Kmq. e 54,7 milioni
di abitanti.

La c.d. Repubblica Socialista Sovietica Doraina, con le regioni occidentali, ha un territorio di 559,2 mila Kmq. ed una popolazione di circa 4I milioni di abit. Le regioni ucraine di Kursk, Voroniz, Azov-Mar Nero, Crimea, Caucaso del Nord - complessivamente di 324,3 mila Kmq. e di 10,5 milioni di abitanti - fanno parte della R.S.F.S.Russa.

Il territorio nazionale ucraino fuori dell'URSS è di 47 mila Kmq.
La popolazione relativa a tale territorio ammonta a circa X 3.136 mila abltanti. Questo territorio è suddiviso fra diversi Stati in modo seguente:

La lotta per il raggiungimento dell'Indipendenza e dell'Unità ("Sobomisti") dell'Esraina - si svolge, sotto la guida dell'Organizzazione dei Nazionalisti Uoraini, su tutto il territorio nazionale, contro tutti gli oppressori. Quanto fosse radicata - anche nelle regioni più distanti dal cuore dell'Uoraina e più trascurate - l'Idea dell'Indipendenza e dell'Unità, ha dimostrato, nella primavera del 1939, l'Uoraina Carpatica con la sua eroisa lotta in difesa della propria Endipendenza, proclamata di 15 marzo 1939.

Il "Basler Nachrichten" del I5 giugno riferisce che i circoli diplomatici di Budapest prevedono una prossima azione dell'URSS sulle rive del Mar Nero, analoga a quella svolta sul Baltico.

Il "Basler Nachrichten" del 16 giugno ha da Mosca che negli Eltimi tempi il Kremlino si occupa quasi esclusivamente del problema del rafforzamento delle frontiere occidentali dell'URSS, ed in particolare della questione balcanica. L'URSS sarebbe in grado di mantenere nei Paesi Baltici, in caso che dovesse intervenire nel conflitto, un'armata di 4 milioni di ucmini. Si scorge la connessione tra l'attività dell'URSS nel Baltico e nei Balcani, e la missione di Stafford Cripps.

Il "Basler Nachrichten" del I7 glugno ha da Mosea che il Kremlina avrebbe chiesto al Governo romeno l'immediato invio di un suo rappresentante per le trattative. Questa richiesta ricorda gli ultimi avvenimenti nel Baltico.

Il "Basler Nachrichten" del 18 giugno riferisce da Mosca che 21 Governo Sovietico si dedica particolarmente alle cose che riguardano il rafforzamento delle posizioni militari dekl'URSS nel bacino del Mar Nero. Il giornale afferma che Mosca cercherebbe di rafforzare le proprie posizioni militari anche nella Fihlandia.

Questa politica di "rafforzamento delle frontiere occidentali" parla da sè circa i propositi del Governo sovietico nei riguardi dei Paesi nazionalisti e totalitari.

Aloune cifre.

Dopo l'occupazione dell'Ucraina Occidentale quasi tutto il territrio ucraino (il 95%) si trova nei limiti dell'URSS, e cioè 883,5 mila Kmq.
con una popolazione di 51,5 milioni di abitanti. Le rispettive cifre per
il territorio etnografico ucraino sono: 930,5 mila Kmq. e 54,7 milioni
di abitanti.

La c.d. Repubblica Socialista Sovietica Deraina, con le regioni occidentali, ha un territorio di 559,2 mila Kmq. ed una popolazione di circa 41 milioni di abit. Le regioni ucraine di Kursk, Voroniz, Azov-Mar Nero, Crimea, Caucaso del Nord - complessivamente di 324,3 mila Kmq. e di 10,5 milioni di abitanti - fanno parte della R.S.F.S.Russa.

Il territorio nazionale ucraino fuori dell'URSS è di 47 mila Kmq.
La popolazione relativa a tale territorio ammonta a circa X 3.136 mila abitanti. Questo territorio è suddiviso fra diversi Stati in modo seguente:

Romania : Bessarabia, Bucovina, parte di	
Marmaros, complessivamente; 17,6 mila Ki	mq. I,300 milioni
Ungheria : Ucraina Carpatica II,4 "	" 0,800 ANT
Slovacchia: regione di Priasciv 3,5 "	" 0,180 "
Inoltre, dopo l'occupazione russa	
dell'Ucraine Occidentale, da parte della	
Germania sono rimasti circa	" 0.850 "

La lotta per il raggiungimento dell'Indipendenza e dell'Unità ("Soboristi") dell'Estaina – si svolge, sotto la guida dell'Organizzazione dei Nazionalisti Uoraini, su tutto il territorio nazionale, contro tutti gli oppressori. Quanto fesse radicata – anche nelle regioni più distanti dal cuore dell'Uoraina e più trascurate – l'Idea dell'Indipendenza e dell'Unità, ha dimostrato, nella primavera del 1939, l'Uoraina Carpatica con la sua ercica lotta in difesa della propria Endipendenza, proclamata il 15 margo 1939.

Un gran numero di uoraini vive fuori della Patria. Secondo i calcoli approssimativi, esso ammontava nel 1933 a circa 6,3 milioni di uomini. Gran parte di essi vive in forti raggrupamenti, formando isole uoraine nei territori limitrofi, oppure vere e proprie colonie, come vedremo appresso.

Il numero di ucraini viventi entro i confini dell'URSS (fuori del territorio nazionale) era nel 1933 di circa 4 milioni, di cui nella parte europea dell'URSS - I,4, ed in quella asiatica - 2,6 milioni. Frutto della grande colonizzazione ucraina appare un ininterrotto ponte, costituito da numerose isole agricole ucraine, collegante l'Ucraina col Pacifico, attraverso le regioni del Medio e Basso Volga, della Baskiria, degli Urali e di quà, nella parte asiatica dell'URSS, attraverso la regione di Orenburg fino al Pacifico.

Le regioni, in oui gli ucraini costituiscono la maggioranza relativa ed anche assoluta della popolazione, sono : I) al confine tra il Kasakstan e la Siberia, da Orenburg fino a Semipalatinsk, Kamen e Novosybirsk /il 40%/2) nel o.d. Cuneo Grigio al confine del Kirkisistan e del Kasakstan /il 30%/; 3) all'Estremo Oriente, nel o.d. Cuneo Verde /il 50%/, in due raggruppamenti più forti : a) nella regione di Amur (Blahovis'censk) e b) nella regione di Spask. Inoltre gran numero di ucraini vive nei grandi centri dell'URSS, quali Mosca, Leningrado ecc. Bisogna notare che da anni si assiste ad una nucva grande corrente di emigrazione degli ucraini verso l'Asia : emigrazione libera e forzata (trapiantazione, deportazione), in modo che il numero di ucraini in Asia si può ritenere già raddopiato. Segnaliamo uno studio prezioso del Prof. Leo Magnino "La Colonizzazione Ucraina nell'Asia Orientale", pubblicato nella rivista "L'Universo" /Nº.4.-Aprile 1939-XVII/ e poi ristampato in un bel fascicolo.

All'Occidente del territorio nazionale, gli voraini vivono o in isolo compatte nei territori attigui, o come l'emmigrazione temporanea, politica ed altra. Il numero complessivo di ucraini nei Paesi europei ammontava nel 1933 a 681 mila, di cui: 304 in Romania, 154 in Polonia, 37 in Cecoslovacchia, 46 in Jugoslavia (antiche colonie ucraine, specialmente nella regione di Bac'ka) ed infine 140 mila in altri Paesi europei (Francia, Germania ecc.).

L'emmigrazione uoraina nelle Americhe ha carattere stabile. Il numero di uoraini negli Stati Uniti ammonta a circa I milione, quello nel Canadà (in maggioranza colonie agricole) - 400 mila, e nell'America del Sud-200 mila.

Anche gli ucraini sparsi nel mondo vivono volo degli stessi ideali dei loro fratelli in Patria. Guidati dall'OUN o dalle organizzazioni affini, essi apportano la loro opera alla lotta per il raggiungimento delle mète comuni.

Indirizzo: "Notiziario Ucraino" (Ivan Belendys), Roma, Via Antonio Salandra I a. / 48406 /.

NOTIZIARIOUCRAINO /Ad uso della Stampa Italiana/

Roma, 17 Giugno 1940.

L'UCRAINA SOTTO LA DOMINAZIONE MOSCOVITA. La lotta armata.

L'organo del Partito comunista a Leopoli "Vilnà Ucraina" ha pubblicato nella prima metà di maggio un articolo sull'Organizzazione dei Nazionalisti Ucraini (OUN). Esso afferma che l'unico grande nemico del regime sovietico è l'OUN e preannuncia una lotta spietata del Governo contro di esso. Prossimamente daremo ampia esposizione di tale articolo che è stato pubblicato in seguito all'intensigicazione dell'attività della OUN sul territorio ucraino.

Si ha da Leopoli che nel Paese si sono avuti numerosi attantati contro i "politruk" (commissari politici), e guerriglie dei nazionalisti ucraini. Un reparto d'insorti, armato di mitragliatrici e di bombe, ha circondato di sorpresa un posto militare di frontiera. Dell'intera guarnigione sono stati uccisi 30 uomini, tutti russi, mentre 3 di essa, ucraini, si sono arresi. Il reparto ucraino non ha avuto perdite.

Vengono segnalati casi sempre più frequenti di resistenza, spesso armata, della popolazione rurale dell'Ucraina Occidentale alla sua forzata trapiantazione; resistenza, che viene sanguino samente stroncata da ingenti reparti militari di fanteria e di cavalleria. /L'esercito, su territorio ucraino, si compone, in grande maggioranza, di russi, calmuchi, tartari e di altri popoli mongolo-asiatici./ Quei villaggi che dispongono di poche armi o ne sono sprovvisti, difendono il paese natio, in cui hanno vissuto da centinaia di anni, con quello che capita loro sotto mano, irrorandolo del proprio sangue. Nella Huzulia /Karpazi/, p. es., la lotta armata di alcuni villaggi contro i reparti militari sovietici è durata all'incirca una settimana.

Come già nei tempi delle invasioni tartare, i montanari ucraini formano reparti armati e, appoggiati dalla popolazione, conducono la guerriglia contro i nemici. Non è il caso di indicare le località, di detagliare gli eventi e precisarne i particolari.

Il "Novyj Shach" di Saskatoon Nº 33. riporta dal "The New York Times" la notizia delle sollevazioni popolari contro il regime sovietico nelle regioni di Ternopil e di Peremys'l. Dalla stessa fonte si apprende che i bolscevichi trasportano gli ucraini in località non note e che in tal modo sono spariti interi villaggi, specialmente dalle zone di confine. A Leopoli gli agenti della GPU operano perquisizioni ed arresti, giorno e notte. Sono stati arrestati perfino quegli scrittori e quei deputati che alcuni mesi fà inneggiavano al regime sovietico con discorsi.

La trapiantazione forzata della popolazione.

Si ha da Leopoli che su tutto il territorio dell'Ucraina Occidentale si procede forzatamente alla trapiantazione degli ucraini. Si spopolano interi villaggi e quartieri delle città. Vengono trasferite anche singole famiglie. Una parte di questa popolazione, strappata dalla terra dei padri, viene trasferita in regioni lontane non ucraine (p.es.negli Urali), l'altra - nel territorio della stessa Ucraina Occidentale.

Questi trasferimenti forzati avvengono inaspettatamente.P.es. una domenica comparvero davanti alla Catedrale di S.Giorgio di Leopoli numerosi mezzi di auto-trasporto.La gente che vi stava ammassata veniva caricata sulle automobili con forza ed a caso, e poi portata via non si

sa per quale destinazione.

Trasferiscono specialmente l'elemento rurale, perchè più ostive al comunismo e più fedele alle tradizioni degli avi. Le terve e le case delle persone trasferite divengono di proprietà dello Stato. Solo poca rota si permette di portare con sè. Alle famiglie che vengono trasferite a poca distanza si permette di portare con sè la roba che possono contenere due carri rurali. La gente viene caricata in vagoni che poi sono piombati: uomini, donne e bambini vengono separati. Al posto di arrivo la roba è spartita senza tener conto dei legittimi proprietari. I bambini vengono internati in appositi istituti; nè i padri avranno più possibilità di rivederli.

I trasferimenti e gli arresti hanno luogo di notte, così che la popolazione vive in continua trepidazione. L'operazione di trasferimento è accompagnata dagli spari a salve di mitragliatrici dei reparti militari della GPU, che stronca sanguino samente ogni più piccola opposizione. Solo nelle località di confine tutto si svolge in silenzio, ma sotto la minaccia delle armi, pronte ad entrare in azione in ogni momento. La GPU fucila gli elementi più pericolosi già portati nell'interno del Paese, e solo là procede agli arresti fra i trasportati, per evitare che l'eco degli avvenimenti arrivi nelle località di confine degli Stati vicini.

Durante i trasporti della popolazione nel centro dell'URSS si verificano grandi disgrazio. Nella Volinia, quest'inverno, sono morti per il freddo tutti i bambini rinchiusi in un vagone di un treno che procedeva sulla linea Kovel - Sarny. Nella regione di Brest Litovsk dai treni venivano buttati via i cadaveri dei bambini.

L'introduzione dei "passaporti" ed il terrore poliziesco.

Si ha da Leopoli:

Su tutto il territorio dell'Ucraina Occidentale vengono distribuiti i c.d.passaporti. Il Governo ha indicato le gategorie di uomini che non possono ottenerli. A questa categoria appartengono: I) tutti coloro che sono stati puniti dai tribunali polacchi per appartenenza all'Organizzazione dei Nazionalisti Ucraini; 2) coloro che sono sospetti di appartenere all'OUN; 3) il clero e le loro famiglie (i preti di rito greco-cattolico e quelli ortodossi prendono moglie); 4) i proprietari dei fabbricati; 5) i proprietari di più di I6 ettari di terreni; 6) tutti coloro che al momento dell'introduzione dei passaporti non erano stati assunti al lavoro (si tratta in maggioranza dei nazionalisti ucraini che, vivendo illegalmente, non erano registrati, o di quelli che comunque sono stati esclusi dal lavoro).

L'uomo sprovvisto del "passaporto" non ha diritto: I) di allontanarsi dal luogo della propria residenza per un raggio che oltrepassi i
sette Km.; 2) di acquistare viveri e indumenti; 3) di prendere in affitto camere (se gli è stato tolto il proprio alloggio); 4) di servirsi dei
pubblici mezzi di trasporto; 5) di accedere alle scuole, ospedali ed altre
istituzioni pubbliche. L'osservanza di tali norme viene controllata dagli
agenti della GPU. Questi p.es. montano sui trams, chiedono l'esibizione dei
passaporti ed arrestano chi ne è sprovvisto.

Senza l'aiuto della popolazione, l'uomo sprovvisto del passaporto sarebbe condannato a perire. Per costringere la popolazione a desistere da ogni aiuto ai nemici aperti del regime, la GPU ricorre a tutti i mezzi immaginalili. P. es. se viene scoperto che una famiglia ha fatto pernottare qualcuno senza farne denuncia alla GPU, tutti i componenti di tale famiglia vengono deportati in lentane regioni dell'URSS. Se poi la notizia trapela oltre il fabricato, tutti i suci abitanti vengono deportati. Ad onta di simili rappresaglie la popolazione aiuta attivamente non solo

quelli che sono sprovvisti di passaporto, ma anche i membri attivi della CUN che vivono illegalmente.

Di quanto fosse grande il terrore installato dai bolsoevichi lo si può desumere dal fatto che durante l'ultimo scambio della popolazione tra Germania e URSS nessuno osava conversare nei treni, sebbene già da tempo essi avessero varcato la frontiera. Ci voleva del tempo perchè la gente potesse assuefarsi alla nuova realtà.

Gli arresti e le prigioni. Si ha da Leopoli che negli ultimi tempi sono stati tratti in arresto i partecipanti al Congresso degli Studenti Ucraini, tenutosi a Leopoli prima della caduta della Polonia. Tali arresti si
sono effettuati in base agli elenchi consegnati alla GPU dalla polizia
segreta polacca, dalla c.d. sezione "U" (problemi ucraini). Sono stati arrestati anche i membri delle ex associazioni sportive ucraine ("Sokil",
"Luh"). L'appartenenza di una persona alla "Pros'vita" (istituzione educativo-culturale di larga diffusione, che aveva sedi in ogni villaggio),
rappresenta per la GPU sufficiente motivo per procedere all'arresto.

Si informa inoltre che i nazionalisti ucraini con armi alla mano si oppongono a coloro che tentamo di arrestarli. In vista di ciò la GPU suole inviare una diecina di propri agenti per trarre in arresto un solo membro della OUN, mentre per l'arresto di altri elementi, politicamente sospetti — si procede normalmente.

Tutte le prigioni del Paese sono al completo. Si calcola che nella sola città di Leopoli ogni notte si procede all'interrogazione di due mila persone all'incirca. Secondo i racconti di coloro che sono riusciti a mettere piede fuori dalle prigioni, nelle celle regna tale diffidenza che nessuno osa parlare di sè. Costoro, dopo mesi di reclusione, non erano in grado di fornire nemmeno i nomi dei loro compagni di cella.

A nessuno è dato conoscere notizie sugli arrestati: le famiglie di uno di costoro, solo indirettamente, possono desumere quale sia stata la sorte dei propri membri, e ciò unicamente dal trattamento che viene loro fatto dalle autorità della polizia. Se l'arrestato viene fucilato, la sua famiglia è deportata fuori dell'Ucraina per un tempo indeterminato, se è condannato a prigione dura o a deportazione (a Solovki, nella Siberia) - la famiglia viene deportata per un determinato numero di anni.

Nella prigione "Bryghidky" di Leopoli si trova oltre al prof.Rakov-skyj, come abbiamo già informato nel I-imo Nº del postro Notiziario, anche il prof.dott.Volodymyr Starosolskyj, vecchio social-democratico, eminente giurista ucraino, autore di numerose opere scientifiche, già difensore nei processi politici dei propri connazionali. Nella stessa prigione si trova pure il dott. Dmytro Leoytskyj, ex Capo del partito legale ucraino, l'UNDO (nazional-democratico) in Polonia, sempre contrario alla lotta rivoluzionaria, guidata dall'OUN. (Ostili a tale lotta sono anche alcuni gruppi politici in esilio, quali "UNR", quello di Skoropadskyj ed altri).

La lotta contro la religione. "Bolscevizzazione" della scuola.

Si ha da Leopoli :

Ultimamente sono pervenute da Mosca istruzioni riguardanti la lotta contro la religione: Si raccomanda di evitare le forme brusche e di influenzare gradualmente l'anima oredente del popolo. Si raccomanda, ad esempio, di dimostrare l'ineststenza di Dio col metodo induttivo, servendosi di argomenti materialistici. In tal modo si vuole evitare l'immediata reazione del popolo, e, nel contempo, distruggere la fede, la morale e le tradizioni.

Ma il popolo ucraino non si lascia ingannare, rimane fedele alla sua Chiesa ed aiuta il clero e le loro famiglie, provvedendo con mezzi propri anche al loro sostentamento. Quasi tutto il clero ucraino è rimasto al suo posto, con a capo il Metropolita conte Andrea Sceptyzkyj. Il Metropolita

vive completamente isolato. A nessuno, nemmeno al medico, è concesso di vederlo. La GPU ha mandato al Metropolita il passaporto, inducendolo ad andare all'Estero. Ma egli ha rifiutato il passaporto preferendo rimanere tra il suo popolo. Non badando alla età senile ed alla grave malattia, di cui è affetto, il Capo della Chiesa greco-cattolica con contegno virile offre magnifico esempio a tutto il clero ucraino.

La propaganda antireligiosa viene svolta nelle scuole con particolare intensità, ma senza alcun risultato. Gli alunni si oppongono energicamente. Un esmpio caratteristico dànno gli alunni della scuola elementare nel Villaggio N. Essi hanno rifiutato di accettare i manuali in cui era stampato un verso che derideva Iddio. Dopo questa prima unanime reazione di sdegno i bambini, per non attirare contro il loro maestro la vendetta delle autorità bolsceviche, hanno ripreso tali manuali strappandone però tutte le pagine che offendevano i loro sentimenti nazionali e religiosi.

A tutte le scuole dell'Ucraina Occidentale è stato ordinato di adottare il criterio materialistico nell'insegnamento di tutte le discipline. Situazioni comiche si hanno durante tale insegnamento "materialistico", specialmente in quello delle regole matematiche.

L'insegnamento nei ginnasi non è ancora sistematico. Intanto, vengono organizzati i gruppi della "Komsomol" (Gioventù Comunista"). Si procede pure al reclutamento forzato degli studenti destinati ai corsi per istruttori della "Komsomol" nel centro dell'URSS. I semplici soldati visitano le scuole e chiedono agli studenti il loro parere sull'insegnamento dei maestri.

In risposta all'osanna del maestro in onore di Stalin, gli alunni della scuola elementare nel villaggio N. hanno scritto: "Stalin non è il nostro duce.Il nostro duce, Euhen Konovaletz, è stato ucciso. Evviva l'Ucraina! Morte a Stalin!"

Il "Novyj S'lach" di Saskatoon Nº 38 riporta l'informazione del "The New York Times", secondo la quale è stata confiscata la biblioteca del Metropolita Sceptyckyj e consegnata alla filiale della Lega moscovita dei "Senza Dio".

"La libertà" nelle elezioni.L'atteggiamento della popolazione.

Da Leopoli mandano ulteriori notizie sulle elezioni che si son svolte nell'Ucraina Occidentale.

Prima delle elezioni i villaggi sono stati divisi in gruppi di IO case. Ciascun gruppo aveva un suo capo, sul quale incombeva la responsabilità per la partecipazione alle elezioni degli elettori del proprio gruppo. Questi capi avevano il dovere di conversare ogni giorno con i rispettivi elettori sul tema della "Costituzione staliniana", del "paradiso sovietico", della "grandezza" e della "benevolenza" di Stalin verso il popolo ucraino, ecc. Essi erano subordinati al capo del villaggio - "politryk" (commissario politico), di solito russo o ebreo, oppure altro servitore della GPU.

Il capo-gruppo era tenuto a far partecipare alle elezioni tutti gli elettori delle IO case affidategli. Per l'inadempimento di questo suo "dovere" lo aspettava l'arresto immediato. Spesso gli elettori si recavano alle urne solo per salvare il capo-gruppo, se era dei loro. Questo è solo uno degli innumerevoli mezzi del regime, che hanno portato alla "gio-iosa", "totale" partecipazione della popolazione alle elezioni. In alcuni villaggi alle 8 di mattina le "elezioni" erano già terminate, ed i "po-litruk" esponevano le bandiere bianche in segno della "vittoria elettorale" sul "nemico di classe".

Si ha da Dolyna che durante un comizio elettorale nel villaggio N. il "politruk", dopo aver pronunciato il discorso di rito, ha invitato i

presenti ad inneggiare a Stalin, all'Armata Rossa ecc. I presenti hanno risposto con silenzio. Allora "politruk" ha detto : "Camerati, orsù, applaudiamo!" e non trovando nessuna adesione ha aggiunto : "Ma io sono lavoratore, come voi!" La massa dei presenti ha gridato allora : "Tu sei un servitore moscovita! Giudeo, via di quà!" Il "politruk", "lavoratore", è dovuto soappare. L'indomani cominciarono gli arresti.

Prima delle elezioni le autorità locali organizzavano balli.Nel villaggio N. è stata gettata una bomba tra i comunisti che ballavano.La bomba è rimasta inesplosa.Da allora,nei villaggi tutti i balli ed i dim vertimenti dei comunisti si svolgono sotto la protezione della GPU,o dell'esercito.Le stesse sentinelle, terminato il loro turno di servizio attorno al fabbricato, prendono parte attiva ai balli sotto la protezione dei loro compagni montanti.

"L'invincibile Armata" e le misure militari.

Si ha da Leopoli:

Durante la guerra russo-finlandese gran parte degli effettivi militari stanzianti nell'Ucraina Occidentale fu gettata al fronte, ed al temà po stesso venivano rinforzati i reparti armati della GPU. Affluivano numerose le reclute, per molto tempo sprovviste di divise militari. Finita la guerra non cessavano affluire reclute, di più diaparate nazionalità, tutte miseramente vestite, affamate, demoralizzate, silenziose e terrorizzate. Era dato vedere diversi tipi asiatich-siberiani nei loro abiti nazionali, ridotti a brandelli. L'inverno faceva ancora sentire il suo rigore, quando alle reclute venivano già distribuite divise di tela.

I soldati ricevono un vitto poverissimo, perciò spesso chiedono alla popolazione un po' di pane. I commissari politici, invece, hanno una mensa a parte ed abitano in case private. Durante le marce, le prime file, composte dai "politruk", si presentano un po' ordinate. Ma il resto appare come un gregge umano. Il canto forzato dei soldati in marcia risuona quasi un lamento.

Gli ufficiali, in generale, sono quasi analfabeti. In una lettera di un capitano, rinvenuta per caso, si sono riscontrati numerosi sbagli grammaticali. Il contenuto e la grafia della lettera si addicono più propriamente ad uno che abbia finito le prime tre classi elementari.

Dai commissari politici, addetti all'esercito, dipendono direttamente tutti i graduati. L'esercito si regge con il terrore e con il sistema della reciproca denuncia. Se p.es. alla frontiera, sul terreno prima arato e poi livellato appositamente, vengono scoperte le impronte dei fuggias schi, le sentinelle di tale zona rispondono di quelle impronte con le loro teste. Perciò le guardie di frontiera vivono in grande orgasmo. Ultimamente si son verificati dei casi, in cui due posti di frontiera, scambiandosi per nemici, aprivano il fuoco, riportando mortali ferite.

Le truppe sono male attrezzate : scarseggiano perfino le pale ed i picconi. Meglio equipaggiati sono i reparti militari della GPU ed i commissari politici.

Sul territorio dell'Ucraina Occidentale viene costruita con ritmo accellerato la nuova linea ferroviaria Leopoli-Kyjiv.Lo scartamento dei binari si eguaglia a quello esistente nell'URSS (m.I,52).Sotto l'incubo della minaccia della guerriglia dei nazionalistà ucraini e dei sabotaggi della popolazione, tutti i ponti vengono ininterrottamente custoditi.

Il fiume Zbruc' costituisce, come prima, la frontiera fra l'Ucraina Orientale e quella Occidentale. Per poter varoare questo confine, occorre uno speciale lasciapassare delle autorità militari.

L'OUN e la situazione interna dell'Ucraina alla luce delle relazioni e dei discorsi al XV. Congresse del Partito Comunista (dei bolsoevichi) dell'Ucraina /KP(b)U/.

Dalla relazione 61 Chrusciov, segretario del Comitato Centrale del KP(b)U: /"Comunist" di Kyjiv del 18 maggio 1940/

.... "Camerati! Dal XIV. Congresso del KP(b)U sono trascorsi quasi due anni. I bolsoevichi dell'Ucraina hanno svolto in tale periodo di tempo una grande opera... Abbiano distrutto i resti delle bande borghesi-nazionaliste....

E' evidebte l'aumente della produzione della ghisa, dell'acciaio e di altre specie di metalli. Ciò nonvimeno il piano stabilito per tali produzioni non fu eseguito nè nel 1938 nè nel 1939, setbene esistessero tutta le possibilità per l'esecucione di esso. L'Uoraina occupa un posto d'onore nella metallurgia dell'Unione... Perchè il piano non fu eseguito? Si è verificata mancanza di minerale grezzo, sebbene esso si trovi a portata di mano. Ci ostacolavano i trasporti ferroviari....

Nelle miniere del Donbas regna una grande indolenza.Le deliberazioni del Comitato Centrale non si eseguivano e venivano alterate.In risultato abbiamo uno soarso aumento della produzione del carbone e l'inadempimento del piano....

Molto spesso gli operal vengono valutati con oriteri sbagliati: se uno di essi va in giro con abiti più sporchi di quelli degli altri, solo per questo viene giudicato vero lavoratore: giorno e notte lavora nella miniera, dicono, perciò sempre sporco...

(Poi Chrusbiov ha pariato delle dificienze negli auto-trasporti. Egli ha detto che nell'Uoraina esiste una grande industria automobilistica, ma che è irrilevante il coefficiente dell'utilità di questa specie di trasporto.)

Nella regione di Voroscilovhrad - ha detto Chrus'dov - gli operai si lamentavano con noi, perchè nelle mense operaie scarseggiano coltelli e forchette....

(Parlando dell'attività del Partito, Chrusdiov ha dichiarato che molto è stato fatto per ciò che riguarda l'epurazione dei nemici nelle file del Partito.) "Ma non pochi membri del Partito senza alcun motivo sono caduti vittime della calunnie dei nemici. Durante gli anni, di cui si fa menzione, abbiamo svolte una risoluta lotta contro questi calunniatori. Una parte di essi è stata fatta comparire davanti ai tribunali ed è stata condannata. Ma i calunniatori navigano sott'acqua e svolgono la loro nefasta attività. Bisogna lottare contro di essi risolutamente."....

Parlando della "Komsomol" (gieventù comunista) Chrus'ciov si è dilungato sui "nemici del popolo", "nazionalisti-borghesi" che "anche là hanno fatto i lero nidi".

Il segretaras del Comitato Centrale della "Komsomol", J.O. Chomenko ha parlato dei nazionalisti che si sen infiltrati nella "Komsomol".

"Noi dobbiamo .. ha detto .. porre fine, quanto prima, alla negligenza ed alla disorganizzazione che regnano in molte organizzazioni della gio-

ventù comunista. Le organizzazioni del Partito con la distruzione dei nemici del popolo che operavano nella "Komsomol", e con l'epurazione degli elementi indegni e sospetti - hænno rafforzato la "Komsomol".....

Dal discorso del megratario del Comitato Centrale del KP(b)U,
Burmystrenko: /Il "Kemunist" del 16 maggio./

...."A Odessa, nelle sedi di alcuni Comitati Regionali del Partito si verificavano frequenti furti di documenti.... e ciò in conseguenza dell'indebolimento della vigilanza.... In alcuni rioni della regione di Roven regna un grande discrdine nell'economia del Partito... Nelle regioni dell'Ucraina Occidentale i nazionalisti ucraini, mascherandosi; passano ai metodi liù acuti di letta.... 3

Dal discorso di Lysenko (capo reparto della Propaganda del Comitato Centrale del KP(b)U): /Il "Comunist" del I7 maggio./

.... "Alcuni nostri segretari delle organizzazioni del Partito evitano, impauriti, i discorsi con i comunisti su argementi teoretici, per non rendere manifesta la loro igniranza anche negli argementi più elementari della storia del nostre Pattito...."

Dal discerso del Capo del Presidio del Consiglio Supremo della RSS Ucraina, Hreciucha:

.... "Il nostro Partito ha ottenuto questi grandi successi in seguito alla distruzione delle bande borghesi-nazionaliste..."

Dalle risoluzioni del XV. Congresso del Partito Comunista (dei belscevichi dell'Ucraina : /Il "Comunist" del 20 maggio./

.... "Il Congresso constata che accanto ai grandi successi conseguiti nell'opera del Partitto Comunista vi sono stati grandi errori storici.

Il XV.Congresso constata particolarmente che il bacino carbonifero del Denetz, che dà il 58% della produzione totale del carbone nell'Unione, anche se ha elevato un poi tale produzione, nen ha però attuato il piano del 1939 a causa dell'insufficiente attività delle organizzazioni del Partito, di quelle economiche e dei sindacati professionali, in oi che riguarda la liquidazione delle conseguenze dell'attività rivolta a danno dell'economia e della persistente alterazione dei piani, condacuata nelle note deliberazioni..... nel 1933.

Le organizzazioni del Partito, dei Soviet e dei sindacati professionali devono combattere i furti e gli sprechi nel settore commerciale, la pratica anti-statale della violazione delle norme del cemmercio e della politica dei prezzi, epurando risolutamente il sindacato commerciale dai truffatori e da colobo che seno degli intrusi in questo settore.

Il Congresso indica la necessità di intensificare la vigilanza dei comunisti, la critica e l'autocritica, e di epurare altresile file del Partito da tutti gli elementi nemici e dissolventi....

Il Congresso invita il Comitato Centrale a prendere le misure per una più vasta prepaganda anti-religiosa e per l'elevazione del suo livello tecretico.

Il XV. Congresso del Partito Comunista (dei bolscevichi) dell'Ucraina ricorda a tutti i bolscevichi delle regioni occidentali della RSS Ucraina la necessità di spiegare sempre più intensa la propria vigilanza di frente ai sotterfuggi dei nemici del popolo - nazionalisti-borghesi, e di scoprirli senza pietà. Raccomanda di educare la sensibilità rivoluzionaria e l'inconciliabilità verso i più accaniti nemici del popolo

lavoratore, agenti e servi fedeli dei capitalisti, i nazionalisti ucraini, OUN-isti ed altra canaglia anti-sovietica.

Dal discorso del segretario del comitato regionale di Leopoli del KP(b)U, Hrys'clucha : /Il "Comunist" del 20 maggio./

"I successi della nostra organizzazione del Partito sono stati riportati mentre si conqueeva accanita la lotta di classe contro i nemici del popolo lavoratore. I resti dei partiti nazionalisti ucraini, animati da feroce odio per il regime sovietico, si sono uniti allo scopo di nuocere con le loro forze unite alla costruzione della nuova vita delle masse lavoratrici delle regioni ochidentali dell'Ucraina. I nostri gloriosi organi della NKVD (GPU) hanno scoperto e distrutto una serie di gruppi terreristici, che preparavane vili complotti contro i lavoratori e contro il regime sovietico.

Dal discorso del Commissario degli Interni della RSE Ucraina, capo della GPU dell'Ucraina, I.O. Sjerov: /Il "Comunist" del 2I maggio./

.... "E' note a tutti che i nemici del popolo tentavano di infiltrarsi nei nostri organi sovietici, nelle organizzazioni economiche ed in quelle del Partito....

Io voglio, camerati, che si accentui particolarmente l'attenzione dei dirigenti delle organizzazioni sovietiche del Partito, ed anche quella dei "cekisti", che lavorano nelle regioni occidentali di complicato assetto economico e politico. I nemici non sono spariti. Perciò in ogni ora dobbiamo essere all'erta per respingere i loro attacchi..."

Dal discorso dell'accademico O.Kornijciuk : /"Comunist" 21.V./

...."Il nemici tentavano di distruggere la classe colta ucraina, onesta e tutta dedita al bene del preprio popolo. Il nemici del popolo tentavano con egni mezzo di tirare questi uomini nel fango del nazionalismo! Il nazionalisti ucraini, borghesi, cercavano di minare la costruzione socialista nell'Ucraina Occidentale. Ma il popolo lavoratore li tratta come cani arrabiati dei capitalisti. Esso rappresenta il più giusto tribunale e li combatte....

A suo tempo i nazionalisti ucraini tentavano di allontanare la lingua letteraria ucraina da quella fraterna russa. Ma, quando il Partito distrusse le loro teorie nocive, essi escogitarcno altri metodi miranti sempre a tale scopo. Fingendo di epurare il loro vocabolario solo dalle parole di origine polacca, tolsero anche quelle autentiche ucraine, create dallo stesso popolo ucraino /leggi: di origine moscovita, introdotte dietro l'ordine di Mosca, N.U./....3

La collab@razione russo-p@lacco-ebrea.

A Leopoli sono comparsi manifestini polacchi, firmati dal "Comitato Supremo della Liberazione delle regioni di confine orientali". Vi si legge tra l'altro;

I) "Sappi che nelle regioni di confine orientali deve sparire ogni traccia di ucrainismo. Dobbiamo mirare all'epurazione di tali regioni dalla "intelighenzia" (classe colta) ucraina. Quando verrà il momento propizio l'"intelighenzia" ucraina, avendo dalla sua parte la popolazione rurale, potrebbe distruggere i nostri piani. Perciò agisci così:

I/ Cocupa i pesti negli uffici, e ciò per avere nell'aparato sovietico nostri ucmini. Dove tut stesso non riesci ad occupare il posto, li deve entrare l'ebreo. Sappi che gli ebrei sono i nostri alleati e che essi hanno contatti con gli ebrei russi, che occupano alte cariche.

Gli ebrei locali, senza riguarde alle loro idee e partiti, ci hanno promesso il loro aiuto. Pereiò, per amor di Dio, non partecipare all'azione antiebraica.

2/ Distruggi l'ucrainismo con tutti i mezzi a tua disposizione, inviando particelarmente speciali articoli alla stampa sovietica, chiamandovi tutti i ruteni, nazionalisti ueraini. Quando tu stesso non lo puoi fare, o non hai l'accesso alle redazioni e alle istituzioni, dà le istruzioni all'ebreo, che agirà in vece tua.

3/ Ovunque gli ucraini si trovino melle cariche sovietiche, cerca di calumniarli davanti alle autorità moscovite. A tale scopo, cittadino polacco, devi avere numero di conoscenze possibilmente più vasto tra gli ebrei che godono la fiducia delle autorità, per poter, in caso di pericolo, nascondere presso di loro i polacchi.

4/ Nei villaggi, cerca di aizzare la massa contro i preti ruteni, i nostri maggiori nemici nella Piccola Polonia Orientale. Quando distruggerai il clero ucraino avrero la speranza, che le regioni orientali saranno nostre.

5/ Bisogna pure distruggere i covi ucraini, quali "Centrosojus", "Torhivla" (centrali delle cooperative ucraine) ecc., eq introdurvi ad ogni costo polacchi ed ebrei.

6/ Quando qualouno si rivolgerà a te in lingua ucraina, fingi di non capire. Usa la lingua russa piuttorto che quella ucraina. Quando un ruteno ti parla in acraino, fà subito notare ad alta voce che è un nazionalista ucraino che si rivolge a ve. Quando non è possibile ottenere che
le iscrizioni siano in polacco, allera, proferisci che esse siano in russo e non in ucraino.

7/ Nei villaggi, aizza alle insurrezzioni contro i sovieti, e poi porgi denuncia alle autorità.

9/ Ove gli ucraini occupano i posti nelle ferrovie e nella milizia, fa in modo che essi ne siano espulsi. Con i funzionari sovietici sii nel migliore accordo, affinche essi abbiano verso di te fiducia e non ti sospettino. Ma - con gli ucraini non ti accordare mai....."

I manifestini terminano così :

"Agisci dunque secondo queste istruzioni e così contribuirai alla resurrezione della Polonia - nelle regioni orientali. Leggi questi fogli, fanne tre copie e passali ad altri polacchi."

Atteggiamenti antitedeschi.

Si ha da Leopola che i circoli militari sovietici sono generalmente ostili alla Germania. Essi hanno manifestato il loro malumore per l'incontro Mussolini-Hitler al Brennero. In tale occasione, si son sentite frasi come questi: "Andremo contro i germanici"; "Fino a chè fornitame alla Germania mafta e cereali, tutto andava bene. Quando abbiamo relentato un po' - hanno cominciato a prenderci in giro. Ora, in rispesta, abbiamo ridotto i rifornimenti a metà."; "Verrà l'cra anche per la Germania. Faremo i conti."

Durante un comizio, il commissario politico ha detto: "Abbiamo liberato i fratelli ucraini cai signori polacchi, liberereme ancora i fratelli polacchi dalla Germania."

A Brest Lytovskyj sono comparsi affissi con Hitler in camicia di forza. Vi era scritto in calce : "Ancora molte di queste camicie si troveranno da noi."

and O.

L'imperialismo moscovita.

A cominciare dal 15 marzo, Mesca concentra continuamente le truppe alla frontiera cen l'Geraina Carpatica, cen la Bucovina e con la Bessarabia. Prevalgogo i reparti motorizzati, ritornati dal fronte finlandese. Carri armati e carri blindati sono stati riverniciati.

Sui binari vicini alla frontiera è stato già tutto disposto per minarli all'occorrenza. I belscevichi hanne presidiate fortemente la frontiera con gli Stati confinanti: Germania. Ungheria, Remania. Nella striscia larga due, ed in certi luoghi fine a cinque Km., è stata evacuata la popolazione. Nella striscia, da uno a due Km., sone stati telti tutti gli ostacoli, naturali ed artificiali, come villaggi, case, alberi e, in alcuni posti, perfino il grano e le erbe. Alcuni luoghi sono stati arati e poi livellati. Tutto ciò sta anche in relazione con il passaggio illegale della frontiera. La guardia di confine è stata rafforzata. Per egni comando sono stati aggiunti gruppi di cavalleria in numero di otto. In alcuni luoghi del confine seno stati già fatti sbarramenti di filo spinoso. Appositi campanelli avvisano se il filo viene toccato. Si dice che le zone di frontiera saranno colonizzate dai russi.

In relazione a questi preparativi, gli ufficiali tengono discussioni sul tema dell'eccupazione dell'Ungheria o dell'Unraina Carpatica già cocupata da quella, sul tema dell'occupazione della Bessarabia e della Bucovina o anche della Romania nei suci limiti etnografici e della Dobrugia. Si parla anche della guerra con la Germania e con l'Italia, la quale, si dice, entrerebbe in difesa di quei paesi. /Notizie dall'Ucraina Occ./

Il "Foraina" di New York Nº I7I sorive, che i bolscevichi hanno concentrato un'armata di circa I milione di uomini nell'Ucraina Occidentale.

Il "Basler Nachrichten" dell'8 giugno riferisce che continua il concentramento di truppe sovietiche a Odessa. Degno di rilievo è il fatto che per la prima volta vi si concentrano forze di terra, di mare e dell'aria. Lo stesso giornale informa che la radiostazione di Mosca, dietro l'ordine diretto di Molotov, amnunciava, in diverse lingue, che l'URSS è pronta ad intervenire nei Balcani, se vi si dovesse cambiare lo status quo.

Il "Basler Nachrichten" del 3 giugno informa che il Ministro del Commercio jugoslavo, salutando la missione sovietica in partenza, ha espresso il desiderio del popolo yugoslavo di vivere in una duratura amicizia e collaborazione con quello russo. Egli ha ricordato che la Jugoslavia si sente legatta alla Russia da vincoli di sangue, di lingua e di tradizioni culturali.

Il "Basler Nachrichten" del 9 giugno sorive in una corrispondenza da Budapest che, in relazione al possibile intervento italiano nella guerra contro l'Inghilterra, l'URSS desidera rafforzare le proprie posizioni alla frontiera occidentale. A Belgrado si ritiene che Mosca è pronta ad appoggiare la Turchia se questa, a sua volta, appoggerà la politica sovietica nei Balcani. In tal modo l'URSS intende appoggiarsi, nella sua politica nei Balcani, non solo sulla Jugoslavia e sulla Bulgaria, ma anche sulla Turchia.

A sua volta l'Agenzia "Exchange" riferisce, in data dell'8 giugno, in base ai cellequi avuti dal suo corrispondente con personalità di ambienti ufficiali, che le relazioni fra la Turchia e l'URSS assumono carattere di amicizia e che nel prossimo futuro, una delegazione turca si recherebbe a Mosca. Ad Ankara si troverebbe ora un delegato speciale dell'URSS.

Il "Temps" dell'8 giugne scrive che i punti d'attrito di un tempo tra l'URSS e la Turchia vengono eliminati, e che la collaborazione di questi Stati nelle cose riguardanti i Balcani sarebbe l'unica politica razionale.

Il "Basler Nachrichten" del 15 giugno riferisce che i circoli diplomatici di Budapest prevedono una prossima azione dell'URSS sulle rivo del Mar Nero, analoga a quella svoita sul Baltico.

Il "Basler Nachrichten" del 16 giugno ha da Mosca che negli Gltimi tempi il Kremlino si occupa quasi esclusivamente del problema del rafforzamento delle frontiere occidentali dell'URSS, ed in particolare della questione balcanica. L'URSS sarebbe in grado di mantenere nei Paesi Baltici, in caso che dovesse intervenire nel conflitto, un'armata di 4 milioni di ucmini. Si scorge la commessione tra l'attività dell'URSS nel Baltico e nei Balcani, e la missione di Stafford Cripps.

Il "Basler Nachrichten" del I7 giugno ha da Môsca che il Kremling avrebbe chiesto al Governo romeno l'immediato invio di un suo rappresentante per le trattative. Questa richiesta ricorda gli ultimi avvenimenti nel Baltico.

Il "Basler Nachrichten" del 18 giugno riferisce da Mosca che 41 Governo Sovietico si dedica particolarmente alle cose che riguardano il rafforzamento delle posizioni militari dell'URSS nel bacino del Mar Ners. Il giornale afferma che Mosca cercherebbe di rafforzare le proprie posizioni militari anche nella Fihlandia.

Questa politica di "rafforzamento delle frontiere occidentali" parla da sè circa i propositi del Governo sovietico nei riguardi dei Paesi nazionalisti e totalitari.

Aloune cifre.

Dono l'occupazione dell'Ucraina Occidentale quasi tutto il territorio ucraino (il 95%) si trova nei limiti dell'URSS, e cioè 883,5 mila Kmq. con una popolazione di 5I,5 milioni di abitanti.Le rispettive cifre per il territorio etnografico ucraino sono: 930,5 mila Kmq. e 54,7 milioni di abitanti.

La c.d. Repubblica Socialista Sovietica Ucraina, con le regioni cocidentali, ha un territorio di 559,2 mila Kmq. ed una popolazione di circa 4I milioni di abit. Le regioni ucraine di Kursk, Voroniz, Azov-Mar Nero, Crimea, Caucaso del Nord - complessivamente di 324,3 mila Kmq. e di 10,5 milioni di abitanti - fanno parte della R.S.F.S.Russa.

Il territorio nazionale ucraino fuori dell'URSS è di 47 mila Kmq.
La populazione relativa a tale territorio ammonta a circa X 3.136 mila abitanti. Questo territorio è suddiviso fra diversi Stati in modo seguente:

La lotta per il raggiungimento dell'Indipendenza e dell'Unità ("Sobomist'") dell'Esraina - si svolge, sotto la guida dell'Organizzazione dei Nazionalisti Ucraini, su tutto il territorio nazionale, contro tutti gli oppressori. Quanto fesse radicata - anche nelle regioni più distanti dal cuore dell'Ucraina e più trascurate - l'Idea dell'Indipendenza e dell'Unità, ha dimostrato, nella primavera del 1939, l'Ucraina Carpatica con la sua eroica lotta in difesa della propria Endipendenza, proclamata il 15 manzo 1939.

\$40 mm and may have tage to

Un gran numero di ucraini vive fuori della Patria. Secondo i calcoli approssimativi, esso ammontava nel 1933 a circa 6,3 milioni di ucmini. Gran parte di essi vive in forti raggrupamenti, formando isole ucraine nei territori limitrofi, oppure vere e proprie colonie, come vedremo appresso.

Il numero di ucraini viventi entro i confini dell'URSS (fuori del territorio nazionale) era nel 1933 di circa 4 milioni, di cui nella parte europea dell'URSS - I,4, ed in quella asiatica - 2,6 milioni. Frutto della grande colonizzazione ucraina appare un ininterrotto ponte, costituito da numerose isole agricole ucraine, collegante l'Ucraina col Pacifico, attraverso le regioni del Medio e Basso Volga, della Baskiria, degli Urali e di quà, nella parte asiatica dell'URSS, attraverso la regione di Orenburg fino al Pacifico.

Le regioni, in cui gli ucraini costituiscono la maggioranza relativa ed anche assoluta della popolazione, sono : I) al confine tra il Kasakstan e la Siberia, da Orenburg fino a Semipalatinsk, Kamen e Novosybirsk /il 40%/2) nel c.d. Cuneo Grigio al confine del Kirkisistan e del Kasakstan /il 30%/; 3) all'Estremo Oriente, nel c.d. Cuneo Verde /il 50%/, in due raggruppamenti più forti : a) nella regione di Amur (Blahovis'censk) e b) nella regione di Spask. Inoltre gran numero di ucraini vive nei grandi centri dell'URSS, quali Mosca, Leningrado ecc. Bisogna notare che da anni si assiste ad una nuova grande corrente di emigrazione degli ucraini verso l'Asia : emigrazione libera e forzata (trapiantazione, deportazione), in modo che il numero di ucraini in Asia si può ritenere già raddoppiato. Segnaliamo uno studio prezioso del Prof. Lec Magnino "La Colonizzazione Ucraina nell'Asia Orientale", pubblicato nella rivista "L'Universo" /Nº.4.-Aprile 1939-XVII/ e poi ristampato in un bel fascicolo.

All'Occidente del territorio nazionale, gli ucraini vivono o in isole compatte nei territori attigui, o come l'emmigrazione temporanea, politica ed altra. Il numero complessivo di ucraini nei Paesi europei ammontava nel 1933 a 681 mila, di cui : 304 in Romania, 154 in Polonia, 37 in Ceccslcvacchia, 46 in Jugoslavia (antiche colonie ucraine, specialmente nella regione di Bac'ka) ed infine 140 mila in altri Paesi europei (Francia, Germania ecc.).

L'emmigrazione voraina nelle Americhe ha carattere stabile. Il numero di ucraini negli Stati Uniti ammonta a circa I milione, quello nel Canadà (in maggioranza colonie agricole) - 400 mila, e nell'America del Sud
- 200 mila.

Anche gli ucraini sparsi nel mondo vivono vo o degli stessi ideali dei loro fratelli in Patria. Guidati dall'OUN o dalle organizzazioni affini, essi apportano la loro opera alla lotta per il raggiungimento delle mote comuni.